

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2705 del 27/05/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/06 art. 216 e s.m.i. - Rinnovo Iscrizione alla posizione n.137 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata - ditta S.EL.IT di Bertelli Michele e C. S.n.c.. - impianto in Via Marconi n.98 - 43123 PARMA (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2866 del 27/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia (o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale) la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'iscrizione al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.M. 350/1998;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;
- la convenzione/protocollo emesso con Circolare Arpae prot. PGPR.2016.9871 del 22/06/2016, in cui sono definiti i casi in cui è prevista l'espressione del parere di competenza del Dipartimento di sanità pubblica territorialmente competente per ciascuna procedura autorizzativa di competenza di Arpae;
- la D.G.R. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015, art. 14 e 16 ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di autorizzazione e gestione dei rifiuti;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

PREMESSO CHE:

- con nota del 11/11/2004 (prot. 103411) a firma del Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del Suolo della Provincia di Parma è stata concessa alla Ditta S.EL.IT. di Bertelli Michele & C. sas l'iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata;
- con Determina n.4339 del 27/11/2009 la Provincia di Parma ha prorogato fino al 31/01/2010 l'iscrizione alla posizione n.137 del registro provinciale per attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata alla Ditta S.EL.IT. di Bertelli Michele & C.;

- con Determinazione del Dirigente n. 1433 del 04/06/2012, rilasciata dalla Provincia di Parma, e successiva Determinazione n. DET-AMB-2017-3786 del 18/07/2017, rilasciata da Arpae SAC di Parma, è stata rinnovata l'iscrizione alla posizione n. 137 del registro provinciale delle imprese che esercitano le operazioni di recupero (R13-R4) di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla ditta S.EL.IT di Bertelli Michele e C. S.n.c.;
- con DET-AMB-2022-1095 del 04/03/2022 Arpae SAC di Parma ha modificato l'iscrizione alla posizione n. 137 del registro provinciale delle imprese che esercitano le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla ditta S.EL.IT di Bertelli Michele e C. S.n.c. relativamente allo stralcio dell'operazione di recupero R4, permanendo la sola messa in riserva R13 (non più funzionale al successivo recupero R4 presso l'impianto in parola);

CONSIDERATO:

- la Comunicazione trasmessa al SUAP del Comune di Parma in data 02/03/2022 (prot. SUAP n.0039204), da questo trasmessa ad Arpae con nota prot. n.41367 del 07/03/2022 e pervenuta al prot. Arpae PG/2022/37343 del 07/03/2022, presentata dalla Ditta S.EL.IT di Bertelli Michele e C. S.n.c., Via Marconi n.98 – 43123 PARMA, per il rinnovo dell'iscrizione alla posizione n. 137 del registro provinciale di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che l'istanza risulta correttamente presentata, entro i termini previsti dall'art.216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto risulta valida l'iscrizione, alle condizioni previste nella precedente Comunicazione, fino al rilascio del provvedimento di rinnovo;
- che Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2022/41667 del 14/03/2022 ha avviato il procedimento amministrativo e convocato la Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione dell'istanza e l'acquisizione dei pareri di competenza;

VISTO:

- che la Conferenza di Servizi, riunitasi in data 29/03/2022 con il coinvolgimento del Comune di Parma e di AUSL Distretto di Parma, SIP e SPSAL, ha approvato il rinnovo dell'Autorizzazione in capo alla Ditta, subordinato all'acquisizione della documentazione integrativa richiesta nel corso della seduta; il verbale della Conferenza è allegato quale parte integrante del presente Atto (Allegato n.1);
- che la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 29/03/2022, la quale è stata recepita da Arpae SAC al prot. n. PG/2022/56452 del 05/04/2022;
- la relazione tecnica pervenuta con nota PG/2022/75278 del 05/05//2022 da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, relativo alle matrici: rifiuti, rumore, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato n.2), da cui si attesta, fra l'altro, che l'attività di recupero svolta non genera né emissioni in atmosfera, né scarichi di acque reflue di processo;

CONSIDERATO:

- che si è appurato che i rifiuti gestiti dalla ditta non rientrano nel campo di applicazione del D.Lvo 49/2014 e smi, in quanto, come confermato dalla ditta nel corso della CdS del 29/03/2022, gli spezzoni di cavo di rame messi in riserva (R13) sono già al momento della raccolta privi dei connettori per il cablaggio, e come tali non in grado di svolgere la funzione di trasferimento di corrente, necessaria per rientrare nella definizione di AEE;
- che risulta acquisita con prot. PR_PRUTG_Ingresso_0014930_20220308 la Comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011, N.159 in cui si attesta che alla data del 08/03/2022 a carico della suindicata la Ditta S.EL.IT. di Bertelli Michele e C. S.n.c. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del

D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;

- che risultano versati i diritti annuali di iscrizione di cui agli artt. 214, 216 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e di cui al DM 350/98, validi per l'anno 2022;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative al rilascio del rinnovo dell'Iscrizione vigente;

SI DISPONE

- 1 **DI RINNOVARE L'ISCRIZIONE**, fatti salvi i diritti di terzi e per quanto di competenza, nei registri provinciali di cui all'art. n. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., **alla posizione n° 137** del registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e **fino al 31 maggio 2027**, alla Ditta:

Ragione sociale:	S.EL.IT di Bertelli Michele e C. S.n.c.
P. IVA:	02006190348
sede legale:	Via G. Marconi n.98 – 43123 PARMA (PR)
sede impianto:	Via G. Marconi n.98 – 43123 PARMA (PR)
Legale Rappresentante	Michele Bertelli (C.F.: BRTMHL70L06G337K)

a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente, e limitatamente alle seguenti fasi di recupero ed ai fini appresso elencati:

Tipologia 5.8 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	
Provenienza 5.8.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici ed elettronici; riparazione veicoli; attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del D.Lgs. 5/2/97 n.22 e s.m.i.; industria automobilistica	
Caratteristiche del rifiuto 5.8.2	Spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72% (<i>limitatamente a sfridi di lavorazione di cavi di rame o di rame non ricoperto</i>).	
Codici EER	17.04.01: rame, bronzo, ottone; 17.04.11: cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	
Attività di recupero 5.8.3.	R13	messa in riserva
Destinazione successiva	I rifiuti in uscita dalla messa in riserva mantengono il loro cod. EER, destinati a impianti di recupero terzi autorizzati.	

Quantità massima complessiva annua di messa in riserva (R13)	150 t/anno
Quantità massima complessiva giornaliera di messa in riserva (R13)	1,2 t/giorno

Capacità istantanea complessiva di deposito	5,5 t (mc)
----------------------------------------------------	-------------------

- 2 DI FAR PRESENTE che la comunicazione di rinnovo dovrà essere inviata all'Autorità competente, per il tramite del SUAP territorialmente competente, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. almeno 90 giorni prima della scadenza;
- 3 DI FAR INOLTRE PRESENTE che l'attività di recupero di che trattasi dovrà essere eseguita nel rigoroso rispetto della normativa in materia di:
- Urbanistica ed edilizia;
 - Inquinamento atmosferico;
 - Prevenzione incendi;
 - Smaltimento acque di scarico;
 - Inquinamento acustico;
 - Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- 4 DI VINCOLARE detta attività al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 4.1 la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella Comunicazione di rinnovo Iscrizione al registro provinciale, e nelle sue successive integrazioni, presentate ad Arpae SAC Parma, conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 4.2 la Ditta deve ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere espresso da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, (PG/2022/75278 del 05/05/2022), Allegato n.2 al presente atto e parte integrante dello stesso;
- 4.3 non potranno essere accettati e trattati rifiuti non conformi alla presente autorizzazione;
- 4.4 i rifiuti in ingresso all'impianto per la messa in riserva (R13), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola operazione R13;
- 4.5 sui rifiuti in ingresso all'impianto dovrà essere effettuato il controllo radiometrico, mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, ai sensi del D.Lgs. 101/2020 e smi, secondo le modalità dallo stesso previste;
- 4.6 poiché il rifiuto trattato, codice EER 17.04.11, è classificato con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da...), per esso dovrà essere certificata e dimostrata, prima della loro accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli Organi di Controllo;
- 4.7 i rifiuti identificati con EER diversi devono essere conservati separatamente tra loro; ogni contenitore destinato allo stoccaggio deve essere adeguatamente identificato mediante apposito cartello;
- 4.8 tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta l'attività di messa in riserva (R13), potranno restare in deposito per un periodo massimo di 6 mesi dal loro conferimento prima dell'avvio a successivo recupero presso impianti terzi esterni debitamente autorizzati; tali rifiuti dovranno essere avviati ad idoneo impianto di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 193 del D.Lgs 152/2006 e smi. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla eventuale cernita effettuata presso l'impianto;

- 4.9 presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, a disposizione degli Organi di Controllo nel rispetto delle indicazioni di cui al D. Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- 4.10 per quanto riguarda i rifiuti conferibili relativi alla tipologia 5.8 (codici CER 17.04.01 e 17.04.11) questi possono essere gestiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
- a. non sono ammessi rifiuti in ingresso rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014;
 - b. la Ditta dovrà assicurarsi della caratterizzazione dei rifiuti in ingresso mediante certificazione analitica di conformità secondo quanto previsto in Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998, tipologia 5.8 punto 2, per verificarne la corrispondenza ai codici CER autorizzati; le analisi dovranno essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute a livello nazionale, comunitario o internazionale, così come previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
 - c. potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia e accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la Ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento; sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall'art.193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e s.m.i.) dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall'impianto certificato tramite pesatura;
- 4.11 il mulino presente in sito, precedentemente utilizzato per lo svolgimento dell'attività R4 (eliminata con la recente modifica), non è più utilizzato. Qualora il mulino dovesse essere riattivato, la Ditta dovrà presentare apposita istanza di modifica dell'Autorizzazione;
- 4.12 le fasi di scarico dei rifiuti dovranno essere sempre presidiate dal personale autorizzato;
- 4.13 nel caso di non accettazione di carichi di rifiuto, ne dovrà essere data comunicazione ad Arpae – SAC di Parma, indicando i dati identificativi del vettore, del produttore e le ragioni del mancato ritiro;
- 4.14 durante l'attività lavorativa i portoni dovranno rimanere chiusi;
- 4.15 dovrà essere rinnovato, ad ogni sua scadenza, il contratto di affitto a garanzia del possesso del titolo d'uso degli immobili;
- 4.16 ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata alla ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- 4.17 il centro di recupero deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto;
- 4.18 gli addetti alle operazioni devono essere dotati dei mezzi operativi stabiliti dalle vigenti norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;
- 4.19 entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali. A tal fine, ogni anno, Arpae provvederà ad inviare alla ditta, a mezzo PEC, bollettino PagoPA in tempi congrui per consentire il versamento entro il predetto termine. Il versamento dovrà essere effettuato tramite piattaforma Payer - PagoPA ad A.r.p.a.e. dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, indicando i seguenti elementi:
- causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l'anno 20__;
 - classe attività (DM 350/98);
 - Ragione sociale, P.IVA, indirizzo impianto;
 - SAC della provincia di pertinenza;

DI STABILIRE:

- il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente ditta "S.EL.IT. di Bertelli Michele e C. S.n.c." e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ad AUSL Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA e al Comune di Parma;
- che Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Il presente atto ha durata di 5 anni;
- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di rifiuti;
- la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Parte Quarta non espressamente riportato;
- Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;

DI INFORMARE CHE:

- Sono fatti salvi i diritti di terzi;
- La Ditta potrà ricorrere presso il tribunale amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo, per il rilascio dell'iscrizione al registro provinciale di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06, è Beatrice Anelli;
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;

Sinadoc: 11684/2022

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

**Conferenza di Servizi decisoria - modalità sincrona e forma simultanea e videoconferenza
 ai sensi della L.241/90 e s.m.i., artt. 14 comma 2 e 14-ter**

Oggetto: D.Lgs. 152/06 art. 216 e s.m.i. - domanda di Rinnovo Iscrizione al registro Provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata - DET-AMB-2017-3786 del 18/07/2017 e s.m.i.

Ditta: S.EL.IT DI BERTELLI MICHELE E C.

Verbale della I seduta del 29 marzo 2022

Oggi martedì 29 marzo 2022, presso la sede di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma sito in P.le della Pace n° 1, Parma è stata indetta e convocata dalla stessa Arpae SAC di Parma, la Prima riunione della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14 comma 2, 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.) per l'analisi della domanda di rinnovo dell'iscrizione in oggetto, relativa all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi.

In adeguamento alle Circolari della Regione Emilia-Romagna, la presente seduta si è svolta tramite videoconferenza "Google Meet", al fine di ridurre la mobilità di personale e invitati esterni alle sedi Arpae, per contenere la diffusione del virus "Covid-19", Arpae ha applicato la disposizione di svolgere in modalità di videoconferenza le sedute di Conferenze di Servizi non procrastinabili.

Sono stati convocati con nota di Arpae SAC Parma PG/2022/41667 del 14/0/2022, per tutti gli aspetti di propria competenza:

Comune di Parma
A.U.S.L. – Distretto di Parma - Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L.
Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma
la Ditta proponente: S.EL.IT DI BERTELLI MICHELE E C.

Sono presenti:

ARPAE: - Servizio Autorizzazioni e Concessioni Parma	Giovanni Maria Simonetti, Alessandra Arènga
- Area Prevenzione Ambientale Ovest, Serv. Terr.le di Parma	Alessandro Musiari
Comune di Parma	Marco Giubilini
A.U.S.L. – Distretto di Parma - Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L.	Luca Grilli
S.EL.IT DI BERTELLI MICHELE E C.	Michele Bertelli (gestore), accompagnato dai consulenti Andrea Ferrari e Annamaria Borrelli

La seduta ha inizio alle ore 10.00

Arpae SAC Parma apre i lavori.

Premette che la domanda di rinnovo presentata dalla Ditta non comprende alcuna istanza di modifica dell'autorizzazione vigente, la quale è stata modificata di recente con DET-AMB-2022-1095 del 04/03/2022. L'attività svolta dalla Ditta consiste nella sola messa in riserva R13 di spezzoni di cavo di rame ricoperto, per

Il successivo conferimento dei rifiuti ad idoneo impianto di trattamento. La Conferenza di Servizi è stata convocata al fine di ottenere chiarimenti in merito ad alcuni aspetti gestionali relativi all'attività svolta dalla Ditta.

Chiede alla Ditta conferma che il rinnovo dell'iscrizione non preveda modifiche e che il mulino presente in sito, precedentemente utilizzato per lo svolgimento dell'attività R4 (eliminata con la recente modifica), non sia più utilizzato. Si ricorda infatti che, affinché la Ditta possa esercitare l'attività ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, è necessario che essa non coinvolga altre matrici ambientali (emissioni, scarichi, etc.). Qualora il mulino dovesse essere riattivato, la Ditta dovrà presentare apposita istanza di modifica dell'Autorizzazione.

La Ditta conferma che il rinnovo non comprende modifiche e che il mulino, precedentemente utilizzato per l'ottenimento di metallo *End of Waste* (granulato di rame), è attualmente dismesso. Nell'impianto viene svolta la sola attività di messa in riserva R13 per il ritiro di spezzoni di cavi elettrici, i quali vengono poi conferiti ad altri impianti autorizzati allo svolgimento dell'attività di recupero R4.

ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest

chiede chiarimenti in merito alla gestione di RAEE da parte dell'azienda. Con riferimento al documento del 8/5/2018 elaborato dal Ministero dell'Ambiente "Indicazioni operative per la definizione dell'ambito di applicazione "aperto" del decreto legislativo n. 49/2014", in merito alla definizione di AEE, si riporta:

"i cavi elettrici privi di connettori per il cablaggio interno delle apparecchiature, da installare per il collegamento permanente, in particolare negli edifici, non sono AEE poiché richiedono altri elementi (i connettori) per svolgere la propria funzione di trasferimento di corrente. Infatti, il cavo "insieme di uno o più conduttori e/o fibre ottiche, con un rivestimento protettivo e possibilmente con materiale di riempimento, isolante e protettivo" non è un' apparecchiatura così come precedentemente definita, in quanto la coordinazione del complesso di elementi che la compongono non è sufficiente allo scopo di trasferimento di corrente."

Vista tale definizione, si ritiene che se gli spezzoni di cavi elettrici ritirati dalla S.EL.IT. sono privi di terminali, non siano da considerarsi RAEE e, pertanto, la Ditta non sia soggetta al rispetto delle prescrizioni relative al D.Lgs. 49/2014.

La Ditta prende atto del chiarimento sopra riportato e conferma di ricevere esclusivamente spezzoni di cavi troncati e privi di terminali, quindi aggiornerà in questo senso la dichiarazione a pag.4 della Comunicazione.

ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest

chiarisce tuttavia che permane la necessità, da parte della Ditta, di effettuare il controllo radiometrico sulla tipologia di rifiuti metallici ritirati in ingresso.

Si segnalano i seguenti refusi riscontrati nell'istanza di rinnovo, che si chiede di rettificare:

- chiarire se i rifiuti gestiti provengono da attività di autodemolizione (pag. 4 della Comunicazione);
- nella tabella Allegato 1, in merito alle caratteristiche delle materie prime o dei prodotti ottenuti o destinazione finale prevista dal D.M. 05.02.98 e s.m.i., le definizioni "rame nelle forme usualmente commercializzate" e "plastica e gomma" non sono pertinenti, dal momento che nell'impianto è effettuata la sola attività di messa in riserva R13;
- nella stessa tabella Allegato 1, in merito ai quantitativi massimi di messa in riserva, si chiede di chiarire, con riferimento all'autorizzazione vigente, che i quantitativi individuati (5,5 t di capacità istantanea e 150 t/anno quantitativo massimo annuo di stoccaggio) sono relativi al totale di entrambi i codici EER autorizzati.

La Ditta prende atto di quanto rilevato da Arpae, chiarisce che i rifiuti gestiti non provengono da attività di autodemolizione, e si impegna a trasmettere la documentazione corretta aggiornata come richiesto.

Arpae SAC Parma

chiede di evidenziare che differenza c'è fra i due cod. EER autorizzati (cod. EER 17.04.01 e 17.04.11) di rifiuti ritirati dalla Ditta, e se nell'attività R13 svolta dalla Ditta rientri anche la separazione tra le componenti degli spezzoni di cavi (conduttore e isolante).

La Ditta spiega che i rifiuti gestiti sono prevalentemente appartenenti al codice EER 17.04.11, tuttavia, dal momento che talvolta capita di ritirare, anche altri materiali quali rame, bronzo e ottone (cod. EER 17.04.01) chiede di poter continuare a mantenere la gestione di entrambi i codici.

Spiega che nell'impianto non vengono svolte attività di separazione tra componenti, i cavi ritirati vengono semplicemente stoccati, senza riduzione volumetrica, e consegnati a Ditte autorizzate al successivo trattamento.

ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest

rispetto alle tempistiche di detenzione dei rifiuti messi in riserva presso l'impianto prima dell'avvio a successivo recupero presso impianti terzi, chiede se la durata di 6 mesi, attualmente autorizzata, sia idonea rispetto all'attività svolta dalla Ditta.

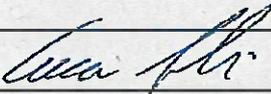
La Ditta condivide la tempistica attualmente autorizzata.

Comune di Parma e A.U.S.L. – Distretto di Parma per quanto di competenza, dal momento che l'istanza in esame non comprende modifiche rispetto a quanto già autorizzato, esprimono parere favorevole al rinnovo dell'Autorizzazione.

La Conferenza approva il rinnovo dell'iscrizione al registro Provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata richiesto dalla Ditta S.EL.IT, a condizione che la Ditta trasmetta al SUAP del Comune di Parma (e p.c. ad Arpae) documentazione integrativa esaustiva rispetto a quanto emerso nel corso della seduta di Conferenza odierna (tabella rifiuti Allegato 1 e pag. 4 della Comunicazione aggiornate).

La Conferenza di Servizi chiude i lavori alle ore 10.50.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	G. M. Simonetti	
Comune di Parma	Marco Giubilini	
A.U.S.L. – Distretto di Parma - Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L.	Luca Grilli	
S.EL.IT DI BERTELLI MICHELE E C.	Michele Bertelli	

Arpae SAC Parma

chiede di evidenziare che differenza c'è fra i due cod. EER autorizzati (cod. EER 17.04.01 e 17.04.11) di rifiuti ritirati dalla Ditta, e se nell'attività R13 svolta dalla Ditta rientri anche la separazione tra le componenti degli spezzoni di cavi (conduttore e isolante).

La Ditta spiega che i rifiuti gestiti sono prevalentemente appartenenti al codice EER 17.04.11, tuttavia, dal momento che talvolta capita di ritirare, anche altri materiali quali rame, bronzo e ottone (cod. EER 17.04.01) chiede di poter continuare a mantenere la gestione di entrambi i codici.

Spiega che nell'impianto non vengono svolte attività di separazione tra componenti, i cavi ritirati vengono semplicemente stoccati, senza riduzione volumetrica, e consegnati a Ditte autorizzate al successivo trattamento.

ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest

rispetto alle tempistiche di detenzione dei rifiuti messi in riserva presso l'impianto prima dell'avvio a successivo recupero presso impianti terzi, chiede se la durata di 6 mesi, attualmente autorizzata, sia idonea rispetto all'attività svolta dalla Ditta.

La Ditta condivide la tempistica attualmente autorizzata.

Comune di Parma e A.U.S.L. – Distretto di Parma per quanto di competenza, dal momento che l'istanza in esame non comprende modifiche rispetto a quanto già autorizzato, esprimono parere favorevole al rinnovo dell'Autorizzazione.

La Conferenza approva il rinnovo dell'iscrizione al registro Provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata richiesto dalla Ditta S.EL.IT, a condizione che la Ditta trasmetta al SUAP del Comune di Parma (e p.c. ad Arpae) documentazione integrativa esaustiva rispetto a quanto emerso nel corso della seduta di Conferenza odierna (tabella rifiuti Allegato 1 e pag. 4 della Comunicazione aggiornate).

La Conferenza di Servizi chiude i lavori alle ore 10.50.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	G. M. Simonetti	
Comune di Parma	Marco Giubilini	Firmato digitalmente da: Marco Giubilini Documento n. 57434/2019/PA/00162210348 Data: 07/04/2022 10:59:51
A.U.S.L. – Distretto di Parma - Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L.	Luca Grilli	
S.EL.IT DI BERTELLI MICHELE E C.	Michele Bertelli	

Arpae SAC Parma

chiede di evidenziare che differenza c'è fra i due cod. EER autorizzati (cod. EER 17.04.01 e 17.04.11) di rifiuti ritirati dalla Ditta, e se nell'attività R13 svolta dalla Ditta rientri anche la separazione tra le componenti degli spezzoni di cavi (conduttore e isolante).

La Ditta spiega che i rifiuti gestiti sono prevalentemente appartenenti al codice EER 17.04.11, tuttavia, dal momento che talvolta capita di ritirare, anche altri materiali quali rame, bronzo e ottone (cod. EER 17.04.01) chiede di poter continuare a mantenere la gestione di entrambi i codici.

Spiega che nell'impianto non vengono svolte attività di separazione tra componenti, i cavi ritirati vengono semplicemente stoccati, senza riduzione volumetrica, e consegnati a Ditte autorizzate al successivo trattamento.

ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest

rispetto alle tempistiche di detenzione dei rifiuti messi in riserva presso l'impianto prima dell'avvio a successivo recupero presso impianti terzi, chiede se la durata di 6 mesi, attualmente autorizzata, sia idonea rispetto all'attività svolta dalla Ditta.

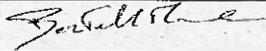
La Ditta condivide la tempistica attualmente autorizzata.

Comune di Parma e A.U.S.L. – Distretto di Parma per quanto di competenza, dal momento che l'istanza in esame non comprende modifiche rispetto a quanto già autorizzato, esprimono parere favorevole al rinnovo dell'Autorizzazione.

La Conferenza approva il rinnovo dell'iscrizione al registro Provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata richiesto dalla Ditta S.EL.IT, a condizione che la Ditta trasmetta al SUAP del Comune di Parma (e p.c. ad Arpae) documentazione integrativa esaustiva rispetto a quanto emerso nel corso della seduta di Conferenza odierna (tabella rifiuti Allegato 1 e pag. 4 della Comunicazione aggiornate).

La Conferenza di Servizi chiude i lavori alle ore 10.50.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	G. M. Simonetti	
Comune di Parma	Marco Giubilini	
A.U.S.L. – Distretto di Parma - Servizio S.I.P. e S.P.S.A.L.	Luca Grilli	
S.EL.IT DI BERTELLI MICHELE E C.	Michele Bertelli	

Rif. Prot. PG/2022/59544 del 11/04/2022
Sinadoc n.11684/2022

Arpae SAC
Servizio Autorizzazioni Concessioni Area Ovest
Posta interna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 art. 216 e s.m.i. - Rinnovo Iscrizione al registro Provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata - DET-AMB-2017-3786 del 18/07/2017.
Ditta: S.EL.IT DI BERTELLI MICHELE E C. - impianto in Comune di Parma, Via Marconi n.98 - 43123 (PR).
- Relazione tecnica

In riferimento alla domanda in oggetto, presentata per il rinnovo dell'iscrizione al registro Provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, relativa all'impianto di gestione rifiuti, autorizzato con Determinazione DET-AMB-2017-3786 del 18/07/2017 di Arpae SAC di Parma, rilasciata alla ditta S.EL.IT DI BERTELLI MICHELE E C., si esprime quanto di seguito riportato.

Preso visione della documentazione relativa alla pratica in oggetto:

trasmessa dalla ditta ed acquisita da Arpae con prot. PG/2022/37343 del 07/03/2022;

delle successive integrazioni richieste nella CdS del 29/03/2022, acquisite da Arpae con prot. PG/2022/56452 del 05/04/2022;

si prende atto che:

la Ditta S.EL.IT DI BERTELLI MICHELE E C. è titolare di un'autorizzazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/06 per l'esercizio di attività messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, rilasciata con Determinazione DET-AMB-2017-3786 del 18/07/2017 di Arpae SAC di Parma, successivamente modificata con DET-AMB-2020-1095 del 04/03/2022;

nella domanda di rinnovo rimane invariata la potenzialità annua ed istantanea del centro e non intervengono modifiche nei codici EER dei rifiuti e nei quantitativi gestiti, così come restano immutati il trattamento effettuato e la struttura dello stabilimento;

la ditta nel corso della CdS del 29/03/2022 ha confermato la definitiva dismissione del molino, di fatto inutilizzato, acquistato a suo tempo in previsione dell'effettuazione del trattamento di recupero R4;

i rifiuti gestiti dalla la ditta non rientrano nel campo di applicazione del D.Lvo 49/2014 e smi, in quanto, come confermato dalla ditta nel corso della CdS del 29/03/2022, gli spezzoni di cavo di rame messi in riserva (R13) sono già al momento della raccolta privi dei connettori per il cablaggio, e come tali non in sono in grado di svolgere la funzione di trasferimento di corrente, necessaria per rientrare nella definizione di AEE.

Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si esprime **nulla osta** al progetto con le seguenti considerazioni e prescrizioni, relative alle diverse matrici ambientali:

MATRICE RIFIUTI

Si prescrive che:

1. possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti di seguito elencati, ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i., nel rispetto di quanto disposto dal medesimo decreto e delle seguenti condizioni:

Tipologia 5.8 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Spezzoni di cavo di rame ricoperto.
Provenienza 5.8.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5/2/1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.
Caratteristiche del rifiuto 5.8.2	Spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72% (<i>limitatamente a sfridi di lavorazione di cavi di rame o di rame non ricoperto</i>).
Codici EER	17.04.01 (rame, bronzo, ottone) - 17.04.11 (cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410).
Attività di recupero 5.8.3	R13 - Messa in riserva
Destinazione successiva	I rifiuti in uscita dalla messa in riserva mantengono il loro cod. EER, destinati a impianti di recupero terzi autorizzati.

Quantità massima complessiva annua di messa in riserva (R13)	150 t/anno
Quantità massima complessiva giornaliera di messa in riserva (R13)	1,2 t/giorno
Capacità istantanea complessiva di deposito	5,5 t (11 mc)

2. i rifiuti in ingresso all'impianto per la messa in riserva (R13), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola operazione R13. Alla luce di quanto disposto in allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e smi, infatti, un rifiuto già proveniente da una fase di messa in riserva non può ulteriormente essere sottoposto ad una successiva fase di messa in riserva presso un impianto che non effettui altre operazioni di recupero rifiuti (da R1 a R12);
3. sui rifiuti in ingresso all'impianto dovrà essere effettuato il controllo radiometrico, mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, ai sensi del D.Lgs. 101/2020 e smi, secondo le modalità dallo stesso previste;
4. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ricevimento di rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "diversi da...") per i quali dovrà essere certificata e dimostrata, prima della loro accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione delle Autorità di controllo;
5. i rifiuti identificati con EER diversi devono essere conservati separatamente tra loro; ogni contenitore destinato allo stoccaggio deve essere adeguatamente identificato mediante apposito cartello;
6. tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta l'attività di messa in riserva (R13), potranno restare in deposito per un periodo massimo di 6 mesi dal loro conferimento prima dell'avvio a successivo recupero presso impianti terzi esternamente autorizzati; tali rifiuti dovranno essere avviati ad idoneo impianto di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 193 del D.Lgs 152/2006 e smi. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla eventuale cernita effettuata presso l'impianto;

7. presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, a disposizione degli Organi di Controllo nel rispetto delle indicazioni di cui al D. Lgs n. 152 del 03/04/2006 e smi

MATRICE RUMORE

Si prende atto che l'attività svolta non subisce modifiche e pertanto non vengono introdotti incrementi nel quadro emissivo della Ditta.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si prende atto che l'attività di Messa in riserva, effettuata all'interno del capannone, non produce emissioni in atmosfera o emissioni di polveri.

MATRICE SCARICHI IDRICI

Si prende atto che l'attività di gestione rifiuti svolta non genera alcun tipo di refluo e che nell'impianto vengono gestiti unicamente rifiuti che non danno luogo a percolazione.

Il Tecnico Incaricato
Alessandro Musiari

La Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.